

Giornale di Sicilia 17 Settembre 2009

L'usura con 3 arresti, un libro mastro è finito nelle mani degli investigatori

Rischiano di scatenare un effetto dirompente gli sviluppi dell'operazione antiusura "Pecunia" che all'alba di martedì ha portato all'arresto di tre persone tra Capo d'Orlando e Rocca di Capri Leone ed all'iscrizione nel registro degli indagati di altri 10 soggetti (tra cui alcune società).

Sono infatti centinaia gli assegni sequestrati nel corso delle perquisizioni domiciliari collegate al blitz. E non solo quelle nelle abitazioni dei tre arrestati ma anche quella presso degli altri indagati che figurano nella ricca informativa della Polizia.

In particolare vi sarebbe una sorta di libro mastro, sequestrato negli uffici dell'imprenditore di Rocca di Capri Leone, che si occupa della vendita di materiale per le costruzioni, nel quale compaiono nomi e cifre degli assegni a garanzia dei prestiti. Un elenco adesso al vaglio del commissario Marcello Castello che ha coordinato le indagini degli agenti. Naturalmente sono nomi, di commercianti, imprenditori ed insospettabili, dai quali adesso si attende una collaborazione per inserire nuovi tasselli all'inchiesta che sembra destinata ad allargarsi anche ad altri presunti strozzini di Capo d'Orlando e dei comuni vicini.

Intanto, questa mattina alle 11, presso il carcere messinese di Gazzi, si terranno gli interrogatori degli arrestati.

Sarà il primo momento per Paolino Sottile, assistito dall'avvocato Giacomo Portale, per Calogero Miraudò, difeso dall'avvocato Giuseppe Mormino e per Vincenzo Galati Rando, per cercare di chiarire la loro posizione di fronte al Gip Onofrio Laudadio ed al Pm Rosa Raffa.

Accuse partite da un imprenditore orlandino che ha ricostruito un grossissimo giro di assegni versati per far fronte ai prestiti di denaro con tassi che hanno raggiunto il 385% annui.

L'eco dell'operazione di martedì, comunque, rimane forte in città e sono stati tanti, anche semplici cittadini, a congratularsi con la polizia per il lavoro svolto. Tra loro, la Federazione Antiracket che ha preso spunto dagli arresti per ricordare gli sportelli delle associazioni nate sul territorio sono disponibili ad ascoltare tutti quelli che sono vittima del racket e dell'usura.

Sergio Granata

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS